

Gestione dei rifiuti: che fare? Oggi un dibattito alla Cna

Organizzato dall'Associazione "per la rinascita di Livorno"

Livorno Gestione dei rifiuti ed economia circolare: cosa fare? Questo il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione "Rinascita per Livorno" questo pomeriggio a partire dalle ore 17 presso la sala convegni della Cna, in via Martin Luther King 13.

«L'Associazione – affermano i promotori – intende portare un contributo al dibattito sull'economia circolare e sulla gestione dei rifiuti, con un particolare focus sulla realtà livornese ritenendo che è possibile sviluppare una piattaforma bioenergetica che consentirebbe di ottimizzare le risorse energetiche disponibili, con indubbi benefici ambientali e risvolti interessanti sui bilanci economici e quindi sulle tariffe a carico dei cittadini e delle imprese».

Il programma prenderà il via alle 16,30 con l'iscrizione dei partecipanti, l'introduzione del presidente dell'Associazione, ingegner Piero Marini, quindi l'illustrazione della proposta da parte di Luigi Cocchella, coordinatore del gruppo ambiente dell'associazione, quindi sarà dato spazio agli interventi delle varie associazioni (Oltre l'Inceneritore, Cambiamenti, Il Centro, e il lavoro saranno conclusi dal dibattito).

Sono state invitate le isti-

tuzioni, i soggetti gestori dei servizi, le organizzazioni datoriali e dei lavoratori.

L'associazione, che non ha scopi politici ed è composta prevalentemente da ex funzionari e dirigenti degli enti locali, da tempo sta sollecitando l'attenzione dei livornesi sulla questione del termovalorizzatore.

«La decisione dell'amministrazione comunale relativa alla prevista dismissione del termovalorizzatore entro l'ottobre del 2023 – spiegano – appare esclusivamente politica e profon-

Interverranno i comitati dopo la relazione di Luigi Cocchella sul termovalorizzatore e le scelte della politica

damente ideologica perché non supportata da convincenti motivazioni tecniche ed economiche. Inoltre è prematura in un contesto di mancanza di alternative e in un periodo di transizione che ammette la valorizzazione energetica quale possibile soluzione.

Inoltre oggi, con la crisi Ucraina in atto, rinunciare alla produzione di energia senza utilizzo del metano appare veramente inopportuna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA